

Volume pubblicato in coedizione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri,
Sezione Finalese



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e le province di Imperia, La Spezia e Savona



**SOCIETÀ PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA
DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

QUADERNO - 15

PAOLO BIAGI e ELISABETTA STARNINI

**GLI SCAVI ALL'ARMA DELL'AQUILA
(FINALE LIGURE, SAVONA):
LE RICERCHE E I MATERIALI DEGLI
SCAVI DEL NOVECENTO**

CONTRIBUTI DI:

**D. Arobba, P. Biagi, M. Bon, R. Cabella, C. Capelli, R. Caramiello, C. D'Amico,
A. De Pascale, P. de Vingo, I. Dori, M. Ghedini, A. Girod, G. Goude, S. Kacki,
M.A. Mannino, J. Moggi-Cecchi, R. Nisbet, C. Panelli, C. Partiot, M. Piazza,
M.P. Richards, C.A. Roberts, S. Rossi, V.S. Sparacello, E. Starnini, M. Stefani,
S. Talamo, A. Varalli, B.A. Voytek**

Trieste 2018

**SOCIETÀ PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA
DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

QUADERNO 15 - 2018

————— ◦ —————

c/o Museo Civico di Storia Naturale
Via dei Tominz 4 - 34139 Trieste (Italia)

————— ◦ —————

REDATTORE

Paolo Biagi

In copertina: immagine di vaso con decorazione impressa, scavi G.A. Silla (Archivio Fotografico del Museo Archeologico del Finale, Finale Borgo, SV)

In retro-copertina: riproduzione del disegno originale autografo della stratigrafia dell'Arma dell'Aquila tratta dal diario di scavo di C. Richard (Archivio dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera, IM)

In ricordo di Virginia “Ginetta” Chiappella, un’archeologa ligure troppo a lungo dimenticata,
nel trentennale della sua morte



*Virginia Chiappella in una fotografia del 1935
(Struppa (GE), 14/06/1905 - Genova, 31/01/1988)*

INDICE

<i>Prefazione (Giovanni Murialdo)</i>	pag.	9
<i>Introduzione (Paolo Biagi)</i>	»	11
1. ANDREA DE PASCALE e MAURA STEFANI – Scoperte e ricerche all’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona): dalla segnalazione di G.B. Amerano allo scavo del 1942	»	13
2. ROBERTO CABELLA e MICHELE PIAZZA – Breve introduzione alla geologia del Finalese (Savona)....	»	45
3. ELISABETTA STARNINI e PAOLO BIAGI – I reperti ceramici dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona)	»	49
4. CLAUDIO CAPELLI, ELISABETTA STARNINI, ROBERTO CABELLA e MICHELE PIAZZA – Analisi archeometriche in microscopia ottica di ceramiche neolitiche dall’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona) nel quadro delle produzioni preistoriche del Finalese	»	95
5. DANIELE AROBBA e ROSANNA CARAMIELLO – Impronte d’intrecci su vasi neolitici rinvenuti in caverne del Finalese	»	111
6. PAOLO BIAGI and BARBARA A. VOYTEK – The chipped stone assemblages from Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona).....	»	117
7. ELISABETTA STARNINI, CLAUDIO D’AMICO e MASSIMO GHEDINI – L’industria in pietra levigata dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona).....	»	127
8. MAURO BON, MAURA STEFANI e ELISABETTA STARNINI – I manufatti in materiale duro animale dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona).....	»	137
9. VITALE S. SPARACELLO, CHIARA PANELLI, STEFANO ROSSI, IRENE DORI, ALESSANDRA VARALLI, GWENAËLLE GOUDE, SACHA KACKI, CAROLINE PARTIOT, CHARLOTTE A. ROBERTS and JACOPO MOGGI-CECCHI – Archaeothanatology and palaeopathology of the burials and “scattered human remains” from Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona).....	»	143
10. MARCELLO A. MANNINO, SAHRA TALAMO, GWENAËLLE GOUDE e MICHAEL P. RICHARDS – Analisi isotopiche e datazioni sul collagene osseo degli inumati dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona).....	»	183
11. MAURO BON e MAURA STEFANI – I resti faunistici di mammiferi dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona): scavi di Camillo Richard (1938 e 1942).....	»	189
12. ALBERTO GIROD – I molluschi terrestri e marini dei livelli neolitici dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona)	»	243
13. RENATO NISBET – Indagini antracologiche all’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona)	»	255
14. DANIELE AROBBA e ROSANNA CARAMIELLO – I resti archeobotanici di <i>Vitis vinifera</i> dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona) nel quadro delle conoscenze della Liguria	»	261
15. PAOLO DE VINGO – Dopo la preistoria: uso e frequentazione del riparo dell’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona) tra età tardoromana e postmedioevo	»	271
16. PAOLO BIAGI e ELISABETTA STARNINI – L’Arma dell’Aquila (Finale Ligure, Savona) nel quadro delle conoscenze dell’alto Tirreno tra Paleolitico superiore e medio Olocene: un bilancio a 70 anni dagli scavi.....	»	283
<i>Summary</i>	»	293

INTRODUZIONE

Il presente volume, con il quale si intende commemorare l'importante lavoro di un'autrice troppo spesso dimenticata nel panorama dell'archeologia nazionale e ligure in particolare, Virginia "Ginetta" Chiappella (Struppa, 14 Giugno 1905 – Genova, 31 Gennaio 1988), nasce dalla necessità di pubblicare in modo sistematico i materiali portati alla luce durante gli scavi condotti, nella prima metà dello scorso secolo, in una delle più importanti cavità del Finalese, l'Arma dell'Aquila, attualmente conservati nelle collezioni del Museo Archeologico del Finale a Finale Ligure (Savona).

Le ricerche portate avanti in quegli anni nella cavità da parte di F.H. Zambelli, G.A. Silla, C. Richard e della stessa Virginia Chiappella, avevano portato all'individuazione di una serie di orizzonti di frequentazione ed almeno una necropoli neolitica, che già a quei tempi avevano assunto dignità nazionale ed internazionale, anche grazie alla diffusione delle prime informazioni pubblicate da P. Laviosa Zambotti nel suo importante volume *"Le più antiche culture agricole Europee"*, in cui i reperti rinvenuti durante le ricerche all'Arma dell'Aquila venivano inquadrati, per la prima volta, nel loro contesto europeo.

L'idea di riprendere in esame i materiali degli scavi dell'Arma dell'Aquila che, fatta eccezione per alcune pubblicazioni parziali erano rimasti sostanzialmente inediti, nacque all'inizio degli anni Ottanta, in occasione della mia attività di Ricercatore di Paleontologia presso l'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova. Anche grazie ad una certa conoscenza dei reperti ceramici e litici della Caverna delle Arene Candide, acquisita durante la stesura della mia Tesi di Laurea in Paleontologia presso l'Università Statale di Milano, discussa nel 1972, ebbi la possibilità di riavvicinarmi allo studio dei materiali archeologici neolitici della Liguria e, di conseguenza, di riconoscere come le collezioni dell'Aquila costituissero, indubbiamente, uno dei complessi più importanti del Finalese, insieme a quelli certamente più famosi della Caverna delle Arene Candide.

Una prima disamina dei reperti venne quindi condotta presso il Museo Archeologico del Finale in quegli anni, grazie all'autorizzazione dell'allora Soprintendenza Archeologica della Liguria, alla collaborazione del Direttore, O. Giuggiola, e del Conservatore, G. Vicino, e degli studenti dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova, B. D'Ambrosio, E. Isetti e P. Garibaldi, ai quali si deve anche una parte degli originali dei disegni dei manufatti ceramici, in osso ed in pietra levigata, oltre che la prima selezione dei reperti della cultura materiale, archeozoologici ed archeobotanici sui quali sono stati elaborati alcuni dei lavori presentati nel volume.

In seguito alle premesse di cui sopra, dopo aver coinvolto numerosi specialisti nello studio dei reperti, aver consultato in modo analitico i giornali di scavo dell'epoca, redatti con dovizia di particolari da C. Richard e V. Chiappella, aver riesumato le immagini originali degli scavi, ed aver proceduto all'esecuzione di numerose datazioni radiocarboniche per impostare, per quanto possibile, un'attendibile cronologia assoluta degli eventi succedutisi nella cavità, si è potuto finalmente dare alle stampe il lavoro; un contributo grazie al quale l'archeologia della Liguria si arricchisce di nuove informazioni, e che riconsegna all'Arma dell'Aquila, e alla sua necropoli neolitica, l'importante ruolo che hanno giocato nel Neolitico della regione più settentrionale del Tirreno. Ed è anche per quest'ultimo motivo che, con grave rammarico, si deve segnalare come, nonostante il vincolo di tutela posto dalla Soprintendenza competente nel 1941, gran parte della zona archeologica dell'Arma dell'Aquila sia andata irrimediabilmente distrutta dai lavori di cava di Pietra di Finale in cui la stessa si apriva, e come oggi solamente parte del riparo, o antro di destra, dove potrebbe essersi conservato un lembo del deposito più profondo, sia ancora disponibile per un'eventuale ripresa delle ricerche.

La pubblicazione completa dell'archeologia dell'Arma dell'Aquila riguarda, quindi, non solo i reperti della cultura materiale, la loro funzione e la provenienza dei materiali impiegati per la loro manifattura, ma anche la cronologia radiometrica dei contesti del Paleolitico superiore e del Neolitico, oltre che lo studio e la reinterpretazione della necropoli neolitica più antica della Liguria, dei reperti scheletrici umani e della dieta alimentare seguita dagli abitanti. A questi capitoli si aggiungono quelli riguardanti la ricostruzione della storia delle ricerche nella caverna e degli attori che in queste sono stati coinvolti, che sono seguiti, a loro volta, da una discussione generale dei problemi che lo studio completo dei reperti ha sollevato, nel quadro più ampio della preistoria Ligure e del Mediterraneo settentrionale, capitolo con cui il volume si chiude.

Paolo Biagi
Università Ca' Foscari di Venezia

21 Marzo 2018



L'Arma dell'Aquila come si presenta oggi, ripresa dal fondovalle (fotografia di P. Biagi).